

» tanto preclara; o, quando pure (l'animo abborrisce di dirlo),
» morendo insieme con gli altri non essere superstita alla rovina
» della patria. Ma perchè nè Venezia può essere abbandonata dai
» consiglieri pubblici, nei quali col consigliare, provvedere e ordinare
» non meno si difende Padova, che la difendano con le armi quegli
» che sono quivi, e la turba inutile dei vecchi sarebbe più di carico
» che di presidio a quella città nè anco per tutto quello che po-
» tesse occorrere, è a proposito spogliare Venezia di tutta la gio-
» ventù; però consiglio e conforto, che, avendo rispetto a tutte
» queste ragioni, si eleggano dugento gentiluomini dei principali
» della nostra gioventù, dei quali ciascuno, con quella quantità di
» amici e di clienti atti alle armi che tollereranno le sue facultà
» vada a Padova per stare quanto sarà necessario alla difesa di
» quella terra. Due miei figliuoli con grandi compagnie saranno i
» primi a eseguire quel che io, padre loro, principe vostro, sono
» stato il primo a proporre; le persone dei quali in sì grave pe-
» ricolo offerisco alla patria volentieri. Così si renderà più sicura
» la città di Padova; così i soldati mercenari, che vi sono, veduta
» la nostra gioventù pronta alle guardie e a tutti i fatti militari, ne
» riceveranno inestimabile allegrezza e animosità, certi, che, es-
» sendo congiunti con loro i figliuoli nostri, non abbia a mancare
» da noi provvisione o sforzo alcuno. La gioventù e gli altri che
» non anderanno, si accenderanno tanto più con questo esempio a
» esporsi sempre che sarà di bisogno a tutte le fatiche e pericoli.
» Fate voi, senatori, le parole e i fatti dei quali sono in esempio e
» negli occhi di tutta la città, fate, dico, a gara ciascuno di voi che
» ha facultà sufficienti, di far descrivere in questo numero i vostri
» figliuoli, acciocchè siano partecipi di tanta gloria; perchè da que-
» sto nascerà non solo la difesa sicura e certa di Padova, ma si
» acquisterà questa fama appresso a tutte le nazioni, che noi mede-
» simi siamo quegli, che col pericolo della propria vita difendiamo
» la libertà e la salute della più degna e della più nobile patria che
» sia in tutto il mondo. »